

Cassazione, attacco pretestuoso contro tutti i lavoratori onesti

Ugl: i fannulloni? licenziateli, ma senza fare il tiro al piccione

roma, 12/05/2008 Invece di scandalizzarsi per i tre dipendenti della Cassazione che si sono allontanati dall'ufficio, si vada a controllare chi invece lavora e in che condizioni pietose lavora. Al Segretario Nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni non va giù l'articolo apparso oggi su Repubblica. Si spara nel mucchio – spiega – per demonizzare tutta una categoria. I fannulloni? Per quello che ci riguarda si possono anche licenziare, ma per carità la si smetta con l'assalto a tutti quei lavoratori onesti che quotidianamente devono lottare per non fare affondare la nave. Premi, incentivi, stimoli? Va tutto bene ma nello Stato serve assumere i vincitori di concorso, riavviare la formazione del personale e acquistare apparecchiature non obsolete. Diversamente da come è stato dichiarato in questi giorni sulla stampa, noi siamo contrari alle privatizzazioni perché a tutt'oggi non hanno portato alcun beneficio. Si deve capire che i disservizi e la disorganizzazione danneggiano prima di tutto i lavoratori – spiega la Saraceni – e poi spiana la strada ai fautori delle privatizzazioni e delle esternalizzazioni. Non vorremmo che ciò rientrasse in una più ampia strategia. Ed è per questo motivo che la Ugl Ministeri da tempo si batte per migliorare la qualità del lavoro, perché – conclude la sindacalista – è solo innalzando la qualità del lavoro che si potrà migliorare la qualità dei servizi ai cittadini



[VIRGILIO](#) notizie

STATALI/ UGL: LICENZIARE FANNULLONI MA BASTA COL TIRO AL PICCIONE

Solo innalzando qualità del lavoro si migliora qualità servizi

Roma, 12 mag. (Apcom) - "Invece di scandalizzarsi per i tre dipendenti della Cassazione che si sono allontanati dall'ufficio, si vada a controllare chi invece lavora e in che condizioni pietose lavora". Al segretario Nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni non va giù l'articolo apparso oggi su Repubblica: "si spara nel mucchio - spiega - per demonizzare tutta una categoria".

"I fannulloni? Per quello che ci riguarda si possono anche licenziare, ma per carità la si smetta con l'assalto a tutti quei lavoratori onesti che quotidianamente devono lottare per non fare affondare la nave. Premi, incentivi, stimoli, va tutto bene ma nello Stato - prosegue - serve assumere i vincitori di concorso, riavviare la formazione del personale e acquistare apparecchiature non obsolete. Diversamente da come è stato dichiarato in questi giorni sulla stampa, noi siamo contrari alle privatizzazioni perché a tutt'oggi non hanno portato alcun beneficio".

"Si deve capire che i disservizi e la disorganizzazione danneggiano prima di tutto i lavoratori - spiega Saraceni - e poi spiana la strada ai fautori delle privatizzazioni e delle esternalizzazioni. Non vorremmo che ciò rientrasse in una più ampia strategia. E' solo innalzando la qualità del lavoro - conclude la sindacalista - che si potrà migliorare la qualità dei servizi ai cittadini".



Apc-STATALI/ UGL: LICENZIARE FANNULLONI MA BASTA COL TIRO AL PICCIONE

[1] Solo innalzando qualità del lavoro si migliora qualità servizi

Roma, 12 mag. (Apcom) - "Invece di scandalizzarsi per i tre dipendenti della Cassazione che si sono allontanati dall'ufficio, si vada a controllare chi invece lavora e in che condizioni pietose lavora". Al segretario Nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni non va giù l'articolo apparso oggi su Repubblica: "si spara nel mucchio - spiega - per demonizzare tutta una categoria".

"I fannulloni? Per quello che ci riguarda si possono anche licenziare, ma per carità la si smetta con l'assalto a tutti quei lavoratori onesti che quotidianamente devono lottare per non fare affondare la nave. Premi, incentivi, stimoli, va tutto bene ma nello Stato - prosegue - serve assumere i vincitori di concorso, riavviare la formazione del personale e acquistare apparecchiature non obsolete. Diversamente da come è stato dichiarato in questi giorni sulla stampa, noi siamo contrari alle privatizzazioni perché a tutt'oggi non hanno portato alcun beneficio".

"Si deve capire che i disservizi e la disorganizzazione danneggiano prima di tutto i lavoratori - spiega Saraceni - e poi spiana la strada ai fautori delle privatizzazioni e delle esternalizzazioni. Non vorremmo che ciò rientrasse in una più ampia strategia. E' solo innalzando la qualità del lavoro - conclude la sindacalista - che si potrà migliorare la qualità dei servizi ai cittadini".

Red/Sav 121610 mag 08